Scritto da v. d'a.
Domenica 16 Dicembre 2012 11:23



MIRABELLA ECLANO – L'ex Palazzo di Città, in Corso Umberto I a Mirabella Eclano, costruito con struttura in ferro e vetro negli anni post sisma '80 ed attuale sede dell'ufficio del Giudice di pace, dell'Istituto alberghiero, della sede dei vigili urbani e di altri uffici amministrativi, sarà oggetto di un complesso intervento di restyling nell'ambito del programma operativo interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" Fesr 2007-2013, Asse II, che prevede alla Linea di attività 2.2 "Interventi di efficientamento energetico di edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico".

Dopo la riqualificazione ambientale in termini di ecologia e di sostenibilità urbana dell'intero quartiere di rione Italia, l'amministrazione comunale ha inteso con tale iniziativa continuare a sostenere le politiche ambientali e di sviluppo sostenibile conforme alle normative europee. La giunta ha infatti approvato la documentazione richiesta dal Mattm ed in particolare il disciplinare regolante il rapporto tra gli enti e copia del bando di gara, con il cronoprogramma dell'intervento. La trasformazione dell'edificio, in considerazione sia della forte visibilità, essendo situato nel cuore del paese, e sia dal punto di vista dei contenuti tecnologici, vedrà l'impiego di tecnologie per il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti eco-compatibili all'interno dell'immobile. Il progetto, rimodulato per un importo complessivo di 2.051.045,56 euro, con un impegno spesa a carico del Comune di 1.000,00 euro, prevede in particolare la ristrutturazione delle coperture attraverso coibentazione con materiali eco-sostenibili per l'isolamento termoacustico, la sostituzione di infissi e vetrate, la realizzazione del cappotto esterno che possa garantire la giusta temperatura in tutte le stagioni, la realizzazione di un nuovo sistema di riscaldamento-condizionamento con micro-generazione a gas metano, la revisione dell'impianto elettrico e servizi tecnologici con sistema di ventilazione meccanica, nuova pompa di calore a gas reversibile ad alta efficienza, realizzazione dei lavori di fornitura e posa in opera di facciata continua in acciaio e vetro.

Il progetto prevede anche l'uso di tecnologie domotiche per la gestione coordinata, integrata e computerizzata degli impianti tecnologici (climatizzazione, distribuzione di acqua, gas ed energia elettrica, sicurezza e antintrusione), delle reti informatiche e di comunicazione, allo scopo di migliorare la vivibilità, in termini di confort, sicurezza, risparmio energetico e flessibilità

di gestione, degli ambienti di lavoro. Il “restauro energetico” dell’ex Palazzo di Città consentirà di riutilizzare tutta la struttura in un edificio ecocompatibile che per il suo ruolo urbano e la sua destinazione d’uso potrà facilmente incarnare il cambiamento e l’innovazione, senza stravolgimenti dei caratteri costruttivi.

È un intervento sostanzialmente innovativo in relazione alla riqualificazione energetica dell’edificio in ottica di tutela dell’ambiente, della sostenibilità e della vivibilità del territorio. Il miglioramento delle prestazioni dell’edificio di Corso Umberto I è dunque un investimento importante in termini di politica energetica e di prevenzione dell’inquinamento nello svolgimento dei servizi del territorio e nella gestione del patrimonio comunale immobiliare.